

# Natura, animali, orto e fattoria

## Il Parco Trotter scuola del futuro

### *La Casa del Sole tra restauri e nuovi spazi didattici*

**SIMONA RANON**

**Nei campi sono previste diverse attività: i ragazzi possono sperimentare il rapporto con animali e piante osservandone la crescita**

di **LUCA SALVI**

— MILANO —

**SE I LAVORI** di riqualificazione che il Comune ha progettato insieme alla Fondazione Cariplo rispetteranno i tempi, nel 2015 il Parco Trotter si trasformerà nell'Expo dei bambini. Che coinvolgerà anche una delle istituzioni scolastiche storiche di Milano: la Casa del Sole. Scuola d'infanzia, primaria e media unica nel panorama cittadino per la posizione nello spazio verde tra via Giacosa e via Padova, dove sorgeva il trottaio ante-Ippodromo di San Siro (da cui il nome Trotter), la dislocazione degli spazi per le attività didattiche in diversi padiglioni e la possibilità di portare gli studenti a contatto con la natura e gli animali, nell'orto e nella fattoria. A parlarne è Simona Ranon, mamma di due alunne delle elementari e presidente del consiglio d'istituto.

#### **Quali spazi comprende la Casa del Sole?**

«Nel Parco ci sono 8 padiglioni inter-classe. Ovvero tutte le prime insieme in un padiglione, tutte le seconde in un altro e così via. Le materne, gestite dal Comune, occupano altri tre padiglioni. Poi ci sono la palestra, il teatrino, la fattoria, l'ex stanza delle scoperte, l'ex chiesetta. L'istituto, che oggi è accorpato con la media di via Pontano e l'elementare di via Russo, nasce negli anni '20 come scuola all'aperto».

#### **Cos'è la stanza delle scoperte?**

«Era la stanza del famiglia, quando era attiva la fattoria. Negli anni '80, ha ospi-

tato i laboratori scientifici della scuola Bruno Munari e da lì ha preso il nome attuale. Poi lo spazio è stato chiuso perché inagibile. Nel 2011 sono partiti i lavori di ristrutturazione e la scorsa estate è stato restituito alla scuola. Dovrebbe ospitare parte delle biblioteche, un laboratorio di informatica e l'archivio storico della scuola. A breve partiranno invece i lavori di restauro dell'ex convitto della scuola media, che diventerà per metà la sede della scuola media e per metà uno spazio sociale aperto al quartiere».

#### **Tutto ex?**

«La sfida sarà anche trovare nomi nuovi a questi padiglioni».

#### **Quali esperienze possono fare gli alunni della Casa del Sole?**

«Nella fattoria sono previste attività didattiche. I ragazzi possono sperimentare il rapporto con animali e piante, osservarne la crescita, conoscere l'importanza delle stagioni e dei cicli vitali, le proprietà del terreno e le operazioni di semina e comprendere la sostenibilità delle proprie scelte. In una parte c'è l'orto, nell'altra gli animali: galline, conigli e oche. Il teatrino, invece, viene utilizzato per laboratori teatrali interclasse, coordinati da insegnanti o esperti esterni».

#### **La scuola vive in una realtà multietnica, rispecchiata dall'utenza...**

«Circa il 60 per cento degli studenti non è di cittadinanza italiana, anche se la maggior parte è nata o si è già scolarizzata in Italia. La scuola ha diversi progetti di accoglienza, sostegno e integrazione, dai piani didattici individuali ai corsi di lingua italiana e di italiano per lo studio. Le vere difficoltà sorgono con gli inserimenti in corso d'anno. Ma proprio per la particolarità del quartiere nel quale è inserita, la Casa del Sole ha sviluppato un'esperienza per fronteggiare qualsiasi situazione. Ospita anche la sede del Polo Start 1, uno dei quattro poli territoriali del progetto che il Comune ha sviluppato per fare rete con le scuole sui progetti di accoglienza e inserimento».

